



# COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

## **Risposta all'interpellanza del gruppo SUS del 20 maggio 2014 "Variante di PR beni Culturali".**

Onorevoli Consiglieri comunali,

visto l'argomento trattato dall'interpellanza in oggetto il nostro Municipio ritiene di evadere la stessa nelle forme dell'interrogazione scritta diramando la presente risposta a tutti i membri del Legislativo.

La variante di Piano Regolatore concernente i Beni Culturali di interesse locale fu avviata nel 2008 sulla base di quanto previsto dall'art. 53 della Legge sulla protezione dei beni culturali (del 13 maggio 1997), *I Comuni collaborano con il Cantone nel compito d'aggiornamento della protezione dei beni culturali immobili; su richiesta del Consiglio di Stato essi sono tenuti a promuovere le procedure di variante o di revisione del piano regolatore per i beni immobili d'interesse cantonale.*

Il 13 ottobre 2008 l'Ufficio dei beni culturali (UBC) prese conoscenza dell'inizio dei lavori di modifica delle norme di Piano Regolatore per proteggere l'architettura contemporanea ed in particolare quella costruita dall'arch. Rino Tami. In tal senso l'UBC propose una prima distinta di potenziali beni culturali censiti (37 beni immobili, di cui 18 edifici privati su 367 edifici sul territorio comunale).

Sulla base di questa prima lista il Municipio chiese all'UBC *un rapporto in merito al problema dell'architettura d'epoca moderna e contemporanea del Comune di Sorengo.* In risposta il 23 dicembre 2008 l'Ufficio cantonale rispose con un esame preliminare dal quale emerse un secondo elenco di oggetti (96 beni immobili).

Nel corso del mese di marzo 2009 il Municipio, sulla base di un esame della lista proposta dall'UBC, operò una prima suddivisione indicativa delle proprietà indicate come "particolarmente degne di attenzione" (27) e procedette all'esecuzione dei necessari approfondimenti.

Durante il mese di dicembre 2010 il Municipio presentò all'attenzione del Dipartimento del Territorio (DT), Sezione dello sviluppo territoriale, la documentazione inerente la variante di PR per la protezione dei beni culturali locali, congiuntamente alla modifica del Piano del Paesaggio e NAPR artt. 25 ss.e 53. Il 19 aprile 2011 il DT presentò il risultato dell'*esame preliminare dipartimentale* (art. 41 cpv. 2 LAPT e art. 13a RLALPT) *delle varianti di PR - Beni culturali*, che vide un parere sostanzialmente positivo.

A oggi il Municipio osserva che dopo l'esame preliminare cantonale i proprietari dei 18 edifici privati interessati sono stati informati e invitati a presentare le rispettive osservazioni. Dopo l'inoltro delle stesse il Municipio ha avviato uno studio complementare per l'ulteriore raccolta di dati la cui esecuzione è stata affidata ad uno studio di pianificazione urbanistica. Una volta ottenuti tutti i dati, si potrà procedere con la classificazione definitiva degli oggetti ritenuti degni di protezione.

Questa variante di PR in corso ha comunque permesso di por freno alla pressione edilizia su diversi edifici e di controllare maggiormente le opere di ristrutturazione di oggetti inseriti proprio nella variante in questione, sempre nell'ottica di non pregiudicare il bene ma anche di non penalizzare i proprietari sulle possibilità di usufruirne.

Il tema della tutela delle proprietà private dichiarate beni culturali locali è complesso e deve essere oggetto di un'accurata ponderazione di tutti gli elementi in gioco. In special modo deve essere il frutto di un'indagine scientifica che eviti in tutti i modi di poter essere identificata come una decisione frutto di un mero giudizio soggettivo.

Al fine di poter determinare detti valori scientifici di scelta abbiamo guardato verso i Comuni limitrofi che hanno già adottato tale variante di PR, traendone degli insegnamenti e, perché no, imparando da eventuali errori.

In fine evidenziamo che nel caso di interventi su oggetti "potenzialmente" protetti o in costruzione site in zona nucleo, gli stessi possono essere sottoposti alla Commissione per l'attuazione del PR (art. 53 NAPR) e d'ufficio vengono esaminati anche dall'Ufficio della natura e del paesaggio e dall'Ufficio dei Beni Culturali.

Con stima.

**Per il Municipio:**

Il Sindaco:  
(Antonella Meuli)

Il Segretario:  
(Arnaldo Bernasconi)

Sorengo, 16 dicembre 2014  
Ris. Mun. No. 499/14